

Settimana Pugliese a Madrid. Resoconto

Grande risposta di pubblico alla Settimana Pugliese a Madrid svoltasi dal 23 al 25 marzo ed organizzata dal Servizio Pugliesi nel Mondo della Regione Puglia in collaborazione con l'Associazione Pugliesi in Spagna presieduta da Massimo Salerno. La delegazione regionale comprendeva l'Assessore Elena Gentile e la dirigente del servizio Giovanna Genchi.

L'entusiastica partecipazione è pienamente comprensibile se si considera che la Spagna è una delle mete privilegiate dai giovani pugliesi che lasciano la nostra regione alla ricerca di una situazione lavorativa più stabile o comunque migliore. I punti di contatto culturali, le notevoli affinità linguistiche ed il tradizionale spirito d'accoglienza degli spagnoli fanno sì che la sponda iberica del Mediterraneo risulti particolarmente gradita ai pugliesi che infatti rappresentano in questo paese una comunità giovane, frizzante e attiva.

Proprio per rispondere alle esigenze della nostra dinamica comunità pugliese si è puntato molto su appuntamenti che puntassero sulla musica e sull'enogastronomia. Il primo incontro infatti, dopo un meeting istituzionale, prevedeva una cena a base di prodotti pugliesi d'eccellenza accompagnati dall'immancabile pizzica salentina. Proprio la pizzica insieme con la grande musica popolare spagnola sono state protagoniste della seconda serata, quella del 24 marzo, con un concerto dei gruppi Yurlak e Jaleo che hanno onorato la strepitosa contaminazione dei suoni del Mediterraneo.

Questo forte legame ancora esistente tra Puglia e Spagna, fatto di scambi e contatti culturali, è molto più antico di quanto si pensi e lo si è voluto ricordare celebrando in particolare la figura del più grande contraltista del Settecento: Farinelli.

Nato ad Andria nel 1705 in un contesto familiare di musicisti professionisti, Carlo Broschi in arte Farinelli, subì suo malgrado quell'orrenda pratica di evirazione prepuberale assai in voga in Europa a quel tempo che di fatto creava dei cantanti dalle voci bianche irreali e potentissime. La Puglia si distingueva per l'abilità con cui si eseguiva tale pratica ed infatti “produsse” i migliori contraltisti al mondo. Farinelli, prima osannato dal pubblico italiano e poi da quello tedesco e inglese, decise di trasferirsi in Spagna alla corte di re Filippo V divenendo di fatto una sorta di direttore artistico, per dirla con termini moderni.

All'interno della tre giorni spagnola si è dedicato un intero pomeriggio, quello del 25, a Farinelli con un concerto di musica sacra nella stupenda cornice barocca della Basilica di San Miguel in cui si sono esibiti l'ensemble La Perla Scabra ed il controtenore Filippo Mineccia. Il prof. Lorenzo Mattei dell'Università di Bari ha inoltre presentato e raccontato al pubblico la vicenda umana e artistica del celeberrimo contraltista in maniera appassionata e assai precisa.

La giornata si è conclusa presso l'Istituto Italiano di Cultura, con una tavola rotonda

dedicata all'importanza della letteratura pugliese degli ultimi quarant'anni raccontata dall'imponente raccolta di saggi "Letteratura del 900 in Puglia", curata dal prof. Ettore Catalano, ordinario di Letteratura Italiana presso Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Salento. Oltre al curatore sono intervenuti: il dott. Carmelo Di Gennaro, direttore Istituto Italiano di Cultura Madrid; il prof. Vicente González Martín, catedrático Filología Italiana, Universidad de Salamanca; la prof.ssa Mercedes Arriaga Flórez, catedrática Filología Italiana, Universidad de Sevilla; il dott. Gino Dato, editore Progedit; il dott. Massimo Salerno, presidente Associazione Pugliesi in Spagna.

Questa edizione rappresenta la più aggiornata ricerca sulla produzione letteraria pugliese dal 1970 al 2008. Il volume affronta la minuziosa analisi di tutte le realtà territoriali regionali, in una prospettiva che passa in rassegna riviste, gruppi intellettuali, poeti, narratori, uomini di spettacolo ma anche la letteratura "contaminata" dei pugliesi all'estero, l'evoluzione della lingua e dei dialetti, incrociando tali dati nella direzione di un complessivo processo di ricerca di una nuova, plurale identità, non priva neppure di oggettive contraddizioni ed arretratezze.